

HOBBISTI CON LE NUOVE REGOLE GLI 800 STAND A GAMBETTOLA RISCHIANO DI DIMEZZARSI

L'incubo della Mostrascambio

Chiesta deroga alla Regione. Molti venditori emigrano nelle Marche

RICHIESTE MODIFICHE

Bartolini (Fi): «Norme da cambiare, ingiusto che paghi chi ripulisce le cantine»

GLI HOBBISTI cesenati incrociano le dita e attendono buone notizie dalla Regione, per poter continuare a fare i loro sporadici mercatini senza pagare un prezzo troppo alto. Il 1° gennaio doveva entrare in vigore la nuova, contestata legge regionale, che regola il commercio sulle aree pubbliche in forma hobbistica disciplinando modalità e requisiti di partecipazione ai mercatini. Da quest'anno l'hobbista, venditore non professionista, deve avere un tesserino identificativo rilasciato dal Comune al costo di 200 euro. Il tesserino contiene dieci spazi vuoti corrispondenti al numero massimo di manifestazioni a cui è possibile partecipare in un anno. Ci sono però problemi di applicazione da parte dei piccoli Comuni. Lo rimarca il consigliere regionale Luca Bartolini (Fi) che contesta la legge: «L'entrata in vigore è talmente problematica che la Giunta regionale è stata costretta a disporre una proroga di sessanta giorni — osserva —. Chi si nasconde dietro la veste dell'hobbista e fa concorrenza sleale agli ambulanti va punito, ma le norme troppo restrittive stanno spingendo gli hobbisti romagnoli a esercitare l'attività nelle Marche e in altre Regioni e i

sindaci, specie quelle dei piccoli comuni a annullare sagre, mercatini e feste locali. La legge va modificata». Ci sono comuni come Cesena e Cesenatico dove la presenza degli hobbisti nei mercatini su suolo pubblico è impedita, ma altri che sono sui 'carboni ardenti'. I

promotori della Mostrascambio a Gambettola temono un forte assottigliamento della partecipazione. «Agli hobbisti che ci chiamano da tutte le parti d'Italia, anche dalla Sicilia — dice il vicepresidente del comitato Mostrascambio Mirco Baiardi — siamo costretti a dire che ancora non si sa nulla, la legge entra in vigore da marzo e bisogna vedere se ci saranno modifiche. Alla Mostrascambio partecipano circa 800 espositori dei quali circa l'80% sono hobbisti e fra chi espone e vende spiccano quelli della meccanica. Gli affari migliori si fanno con quelli che svuotano le cantine, tipologia numerosa di hobbisti che rischiano di non venire più alla Mostrascambio che rischia dimezzarsi. Chiediamo al Comune di premere sulla Regione perché faccia marcia indietro o conceda una deroga».

QUELLO di domenica 2 marzo a Savignano intanto sarà l'ultimo mercatino libero dell'hobbistica e dell'artigianato con le vecchie regole, organizzato dall'associazione Agorà 2000 di cui è responsabile Pier Franco Nini Gozi. Ogni prima domenica del mese sono oltre 150 le bancarelle che affollano piazze, strade, contrade e portici. «Mi appello al presidente della regione ai consiglieri regionali — dice Nini Gozi — perché rivedano radicalmente la legge che finirà per svuotare i mercatini. Mi stupisce che una regione di sinistra non si sia resa conto che per tante persone fra pensionati, esodati, disoccupati, cassintegrati e giovani coppie di sposi senza lavoro, questa legge impedirà di racimolare qualche euro per sopravvivere e per pagare le bollette».



TRADIZIONE L'appuntamento è ormai classico, si tiene due volte all'anno a Gambettola: a inizio maggio e ai primi di settembre

